

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTI

i principali regolamenti comunitari in materia:

[Regolamento \(CE\) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002](#)

[Regolamento \(CE\) n. 852/2004 del 29 aprile 2004](#)

[Regolamento \(CE\) n. 882/2004 del 29 aprile 2004](#)

[Regolamento \(UE\) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011](#)

VISTA

NOTA MIUR del 09-12-2019 prot. 2270 "Consumazione del pasto a scuola"

VISTA

La nota di trasmissione prot 48204 del 23.11.2021 dell'Assessorato della salute, Regione Siciliana "Definizione e aggiornamento "Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica. Decreto Ministero Salute 28.10.2021 GU n. 269 del 11.11.2021.

VISTE

Le linee di indirizzo per la prevenzione del soffocamento da cibo, in età pediatrica approvate dal consiglio Superiore di Sanità, del 2017.

VISTA

la legge 14.01.1999 n.4, art. 3 "Servizio mensa nelle scuole" che regola il contributo erogato all'Ente comunale per l'attivazione della mensa.

VISTO

il comma 41, art. 7 legge 135/2012

Visto

l'art 1 del D.M. Diramato dal Ministero il 28/05/1993, ha stabilito che, tra i servizi indispensabili che devono essere erogati dai Comuni, sono inclusi i "Servizi di istruzione primaria e secondaria".

VISTA

La lettera m) del comma 2 dell'art. 117 della Costituzione, relativa alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.

VISTA

la Legge n°10 del 20/6/2019, approvata dall'Assemblea Regionale Siciliana e recante "Disposizioni in materia di Diritto allo Studio", art.5 Competenza dei liberi Consorzi comunali, delle Città metropolitane e dei comuni.

VISTA

La nota prot. 67711 del 31.12.2021 del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto relativa al Servizio Refezione scolastica as 2021/2022, con la quale si demanda alla scuola il servizio della refezione scolastica, istituzionalmente demandato all'Ente Comunale.

CONSIDERATO CHE

Le famiglie hanno scelto le attività del tempo pieno, in virtù del legittimo affidamento sull'offerta formativa erogata da questa Istituzione scolastica, a sua volta fondata sulla disponibilità dell'Ente Comunale ad erogare il servizio di ristorazione scolastica, così come previsto dalla normativa anzi citata di livello costituzionale, nazionale e regionale.

RITENUTO NECESSARIO

Dover regolamentare la gestione della refezione scolastica:

1. nel rispetto della salute e della sicurezza degli alunni
2. fornendo adeguate istruzioni al personale scolastico per poter tutelare la salute e la sicurezza degli alunni
3. realizzando insieme alle famiglie una piattaforma di collaborazione che tenga in considerazione la normativa vigente in merito alla ristorazione scolastica, nel rispetto delle norme sanitarie e delle tabelle dietetiche previste per l'età pediatrica
4. definendo delle regole per l'introduzione dei pasti a scuola, in sicurezza, per la tutela della salute di alunni personale scolastico
5. definendo i servizi essenziali che la scuola può erogare con il personale scolastico e le strutture a disposizione
6. definendo le responsabilità e i compiti che le famiglie possono affrontare.

APPROVA

Con delibera n. 56 del 18.01.2022, il presente Regolamento, che disciplina in via eccezionale e finché non sarà attivato il servizio comunale, l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato dalle famiglie.



ISTITUTO COMPRENSIVO MILITI

Piazza Maria Montessori, 1- 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME)
CM MEIC898006 tel 090.9705716-090.9797797
PEO meic898006@istruzione.it PEC meic898006@pec.istruzione.it
CF 90003500833 codice univoco UFL4W
www.icmiliti.edu.it



REGOLAMENTO REFEZIONE SCOLASTICA AUTOGESTITA

Sommario

Articolo 1	4
ASPETTI ORGANIZZATIVI PER LE FAMIGLIE	4
Articolo 2	4
RESPONSABILITÀ DEI DOCENTI E DEI COLLABORATORI SCOLASTICI.....	4
Articolo 3	5
RESPONSABILITÀ DELLE FAMIGLIE	5
Articolo 4	6
PREPARAZIONE E DEI CIBI E DELLE BEVANDE E MODALITÀ DI CONSUMO	6
Articolo 5	8
DURATA	8
Articolo 6	8
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ADESIONE ALLA MENSA AUTOGESTITA.....	8
Articolo 7	8
MODIFICHE E REVOCHE.....	8

REGOLAMENTO PER LA MENSA AUTOGESTITA

Articolo 1

ASPETTI ORGANIZZATIVI PER LE FAMIGLIE

Viste le misure emergenziali dovute al Covid-19 e all'impossibilità da parte dell'ente locale di garantire l'attivazione del servizio mensa, si prevede la possibilità per gli alunni/e di consumare un pasto fornito dalle famiglie all'interno delle aule.

Nelle classi a tempo pieno della scuola primaria, la richiesta di uscita ed entrata fuori orario per prelevare i figli da scuola all'ora di pranzo per far consumare il pasto altrove e riaccompagnarli successivamente a scuola, è autorizzata in casi eccezionali.

Infatti, l'allontanamento dalla scuola implica la perdita di una parte del tempo scuola destinato al pranzo comune, che ha funzione educativa, non solo ricreativa. Il tempo mensa costituisce parte dell'offerta formativa, come le ore dedicate alle attività didattiche.

L'iscrizione al servizio di refezione scolastica con pasto fornito dalle famiglie si effettua presso l'istituto ed è parte integrante della scelta del tempo pieno dal lunedì al venerdì, con piena assunzione di responsabilità da parte dei genitori relativa alla tipologia di alimenti che sarà fornita al bambino e la dichiarazione di eventuali allergie o intolleranze.

Il servizio di refezione autogestito è da considerarsi come alternativo al servizio di refezione comunale: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico.

Articolo 2

RESPONSABILITÀ DEI DOCENTI E DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

Il pasto sarà consumato da tutti gli alunni presso il proprio banco. Le operazioni di sanificazione saranno programmate attraverso procedure condivise con i docenti in servizio durante il periodo della mensa.

La scuola si impegna a garantire:

1. Vigilanza e assistenza alla mensa: ogni gruppo di alunni è affidato alla vigilanza dei docenti presenti che ne sono responsabili per tutta la durata del pasto, con il supporto dei collaboratori scolastici. I docenti in servizio all'interno della classe garantiscono vigilanza e supporto educativo a tutti gli alunni/e che consumano il pranzo, **al fine di evitare che gli alunni possano effettuare scambi di prodotti alimentari**. Particolare sorveglianza va prestata agli alunni che seguono delle diete speciali. I collaboratori accompagneranno o sorveglieranno anche gli alunni che utilizzano i servizi igienici.
2. Educazione alimentare: il personale scolastico assicura il valore educativo del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del "tempo pieno".

3. Pulizia dei locali: i collaboratori scolastici assicureranno la pulizia dello spazio refettorio adibito al consumo del pasto, prima e dopo;
4. Rispetto del protocollo Anticovid: tutto il personale scolastico dovrà utilizzare mascherina (FFP2 scuola dell'infanzia), ricorrere all'igienizzazione delle mani, al distanziamento personale. I collaboratori scolastici avranno in carico la sanificazione delle aule dei refettori ove si consumerà il pasto. Gli alunni dovranno essere posti ad una distanza minima di 1 mt e ottimale di 2 mt, laddove possibile. La distanza di 2mt deve essere garantita, alla scuola primaria nel caso in cui sia stato presente 1 caso positivo all'interno del gruppo classe.

Articolo 3

RESPONSABILITÀ DELLE FAMIGLIE

Nel rispetto delle indicazioni igieniche e nutrizionali espressamente fornite dalla ASL, delle linee guida sulla ristorazione scolastica emanate da parte del MIUR, le famiglie dovranno tassativamente attenersi alle seguenti norme:

1. Il pasto fornito dalla famiglia, nell'ambito della mensa autogestita, deve essere portato al bambino alle ore 12.30. Quanto richiesto è finalizzato ad evitare che gli alimenti possano deteriorarsi o alterarsi durante la loro permanenza a scuola, e siano pronti per il consumo da parte degli alunni, non appena consegnati.
2. Al fine di evitare l'accesso massivo dei familiari a scuola, prima dell'ora di pranzo, alle famiglie è richiesto di delegare un solo genitore o un terzo che si occupi della consegna dei cibi, destinati ai propri figli, a condizione che lo stesso possieda tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente per l'espletamento dell'attività e sia formalmente delegato e autorizzato dalla famiglia. Il genitore così individuato, oppure il terzo incaricato, assumono per la scuola formale responsabilità per la consegna e il trasporto del pasto.
3. Il materiale utilizzato per il consumo del pasto (piatti, bicchieri, posate) deve essere lavabile e disinfettabile; in alternativa può essere consentito l'utilizzo di materiale monouso compostabile. L'alunno/a provvederà a riporre in apposita sacca/busta nello zainetto tale materiale. In alternativa è consentito al referente o al terzo incaricato della consegna del pasto, di ritirare il materiale di scarto alle ore 14.00. In nessun caso alla scuola potrà essere attribuito il compito dello smaltimento dei rifiuti risultanti dalla refezione scolastica.
4. Con la richiesta di adesione alla mensa i genitori sottoscrivono l'impegno a rispettare le indicazioni igieniche e nutrizionali e organizzative fornite dalla scuola.
5. Prima di consumare il pasto, ogni alunno provvede a coprire il banco/tavolo assegnato con un'apposita tovaglietta fornita dalla famiglia.
6. I docenti vigilano sulla corretta applicazione di quanto indicato e sul rispetto di tali indicazioni.
7. Le famiglie sono tenute a comunicare tempestivamente eventuali allergie o intolleranze dei propri figli.

Articolo 4

PREPARAZIONE E DEI CIBI E DELLE BEVANDE E MODALITÀ DI CONSUMO

- 1) La preparazione, il trasporto, la consegna dei cibi, le condizioni igieniche degli alimenti come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, che ne assumono la piena responsabilità.
- 2) Il pasto fornito dovrà essere sigillato, nonché identificato in maniera inequivocabile per ciascun bambino.
- 3) Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare contaminazioni. Non è prevista alcuna attività di porzionamento o alcuna manipolazione di alimenti per il personale della scuola.
- 4) Alle famiglie si richiede di fornire giornalmente un pasto uguale a quello di tutti i compagni, al fine di evitare scambi spontanei fra i bambini e promuovere una corretta educazione alimentare. Sono salve le necessità e le diete speciali.
- 5) Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;
- 6) Tutto il materiale fornito dovrà essere contrassegnato da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a.
- 7) Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bicchiere, piatto, posate, tovaglioli) è a carico delle famiglie;
- 8) Tale materiale sarà poi ritirato dal referente scelto dalle famiglie oppure riposto (non lavato) nello zaino degli studenti. La scuola non effettuerà operazioni di lavaggio o pulizia del materiale riutilizzabile.
- 9) Si richiede di fornire ai bambini adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei tavoli; ogni bambino avrà cura di apparecchiare il suo banco e successivamente di riporre il necessario nel suo zaino.
- 10) Se il minore viene munito di coltello, esso deve essere esclusivamente di plastica e con punta arrotondata;

CIBI CONSIGLIATI

- 1) Il pasto deve essere assimilabile a quello fornito dalla mensa scolastica; pertanto, i genitori rispetteranno le tabelle alimentari previste per bambini di età analoga predisposti dalle autorità

sanitarie, prevedendo opportune rotazioni dei menu settimanali, il consumo di alimenti di stagione.

- 2) E' opportuno e consigliabile variare la tipologia di alimenti prevedendo almeno una porzione di frutta e/o verdura, una porzione di farinacei, una porzione di proteine, da bere si potrà portare solo l'acqua in bottigliette sigillate;
- 3) Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.
- 4) Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo. In merito si portano a conoscenza dei genitori i consigli della Direzione del Servizio di Prevenzione e Sicurezza Alimentare dell'Asp 5 di Barcellona Pozzo di Gotto, i quali prevedono che un pranzo equilibrato dovrebbe comprendere:
 - almeno una porzione di frutta e una di verdura (cruda o cotta);
 - una porzione di farinacei (ad esempio panini, pane arabo, piadine, pasta o riso), se possibile scegliere le varietà integrali;
 - una porzione di latticini (ad esempio formaggio, yogurt); o in alternativa una porzione di: carne (ad esempio pollo, tagli magri di manzo, più raramente prodotti lavorati come prosciutto e salsicce), pesce, uova o legumi;
 - da bere acqua naturale, spremute;

Si suggerisce di consultare il proprio pediatra per indicazioni più dettagliate specifiche per ogni singolo alunno/a.

7

CIBI DA EVITARE

- 1) Cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche;
- 2) Creme (maionese, ketchup etc..);
- 3) Cibi fritti e untuosi;
- 4) Bibite gassate, zuccherate, succhi di frutta, tè in brick (consentita solo acqua);
- 5) patatine fritte, snack salati o similari;
- 6) cibi ipercalorici;
- 7) cibi atti a pregiudicare salute e pulizia personale e dei locali.

Si invitano TUTTI i Genitori/Tutori a vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.

È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto:

- dei singoli individui,
- del gruppo,
- del cibo,
- delle strutture,
- degli arredi e delle attrezzature,
- delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

Articolo 5

DURATA

Il regolamento resterà in vigore per l'intero anno scolastico 2021/22 e comunque fino ad un eventuale attivazione del servizio mensa da parte dell'Ente locale.

Articolo 6

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ADESIONE ALLA MENSA AUTOGESTITA

Le famiglie richiedenti il servizio dovranno dare atto di aver preso visione ed accettato il presente Regolamento e sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione in classe di cibi non centralmente controllati, onde evitare rischio contaminazione, esonerando l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto fornito dalle famiglie nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola. Entrambi i genitori e/o tutore esercente potestà dovranno inoltre sottoscrivere la liberatoria sul consumo pasto fornito dalla famiglia scuola.

Articolo 7

MODIFICHE E REVOCHE

E' facoltà del Dirigente Scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione della mensa autogestita in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento. Esso potrà comunque essere modificato e/o integrato in relazione a nuovi dettami normativi.

Lo stesso è pubblicato all'albo on-line e in Amministrazione Trasparente nel sito web dell'Istituzione Scolastica.

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e fa parte dei Regolamenti d'Istituto.